Città Metropolitana di Torino

COMUNE DI FOGLIZZO

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 26

OGGETTO :
PROCEDIMENTO AUTORIZZATIVO UNICO EX ART. 208 DEL D.LGS. N. 152/2006 PER L'IMPIANTO DI RECUPERO INERTI DELLA SOCIETA' CEM SAS . VARIANTE AL PRGC PER ESPRESSA PREVISIONE DI LEGGE. ACCOGLIMENTO.

L'anno **2021**, addì **ventotto**, del mese di **giugno,** alle ore **diciannove** e minuti **zero,** nella sala delle adunanze consiliari , convocato dal SINDACO, ai sensi dell'art. 50, c. 2, del D.Lgs. 267/2000, con avvisi scritti e recapitati a norma di Legge, si è riunito, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
GALLENCA FULVIO	Sindaco	X	
SCIENZA ENRICO	Vice Sindaco	X	
CHIORINO GIANNI	Consigliere	X	
SISSOLDO GIUSEPPE	Consigliere	X	
PETRILLO VINCENZO	Consigliere	X	
BARONE CANDIDO	Consigliere	X	
FUSERO NOEMI	Consigliere	X	
ZANOLO PATRIZIA	Consigliere	X	
GENTILE ALESSIO	Consigliere	X	
CAMPASSO FEDERICA	Consigliere	X	
BATTAGLIA LAURA	Consigliere		X
	Totale	10	1

Assume la Presidenza nella sua qualità di SINDACO il Signor **GALLENCA FULVIO**.
Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione (art. 97, c. 4 del T.U.E.L. n. 267/2000) il Segretario Comunale **Dott.ssa VIGORITO Clelia Paola**.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: PROCEDIMENTO AUTORIZZATIVO UNICO EX ART. 208 DEL D.LGS. N. 152/2006 PER L'IMPIANTO DI RECUPERO INERTI DELLA SOCIETA' CEM SAS . VARIANTE AL PRGC PER ESPRESSA PREVISIONE DI LEGGE. ACCOGLIMENTO.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Espone sinteticamente il punto il Sindaco Ing. Gallenca Fulvio;

PREMESSO CHE:

- Con Deliberazione CC n° 8 del 09.02.2005 è stata rilasciata una autorizzazione alla coltivazione di cava di argilla in località ex Fornace Saime alla società Toppetti 2 Srl con sede in Soave (VR), con recupero ambientale finale mediante colmatura con materiali inerti;
- Con Deliberazione CC n° 32 del 29.11.2010 è stata rilasciata una autorizzazione al rinnovo della coltivazione della suddetta cava e subingresso a favore della Società CEM Sas con recupero ambientale finale mediante colmatura con materiali inerti;
- Con Determina Dirigenziale della Città Metropolitana di Torino n° 1175 del 18.03.2021 è stata rilasciata proroga dell'efficacia dell'autorizzazione di cui alla Deliberazione CC n° 32/2010 limitatamente ai lavori di ritombamento e recupero ambientale della cava di argilla in località ex fornace Saime nel comune di Foglizzo alla Società CEM Sas;
- Con istanza ns prot. 1748-1749-1750 del 27.03.2021 la società CEM Sas ha inoltrato istanza di Autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. alla Città Metropolitana di Torino per modifiche dell'impianto di recupero inerti con contestuale variante al Piano Regolatore Comunale;
- Con nota ns prot 2672 del 06.05.2021, a seguito della pima conferenza di servizi la Città Metropolitana di Torino ha richiesto alcune integrazioni alla società CEM Sas e demandato le valutazioni sulla variante urbanistica al Comune di Foglizzo a cui compete l'espressione della volontà mediante deliberazione del consiglio comunale in ordine alla fattibilità della variante;
- Con nota ns prot. 3235 – 3236 – 3237 del 07.06.2021 sono pervenute le integrazioni richieste dalla Città Metropolitana di Torino e l'aggiornamento degli elaborati relativi alla variante urbanistica;
- il progetto prevede un modifica non sostanziale dell'attività esercitata ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs 152/2006 e smi per il potenziamento non sostanziale dell'attività di recupero rifiuti inerti non pericolosi con ampliamento dell'area di recupero e lavorazione rifiuti inerti;
- il progetto relativo alla modifica ed ampliamento dell'Impianto di Recupero rifiuti inerti non è conforme al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Foglizzo;
- il comma 15 bis dell'articolo 17 bis della Legge regionale 5 dicembre 1977, n° 56 (Tutela ed uso del suolo) disciplina i procedimenti che comportano varianti alle previsioni del piano regolatore, ovverosia le varianti relative a progetti la cui approvazione comporta variante per espressa previsione di legge;
- l'introduzione del comma 15 bis all'articolo 17 bis della L.R. n. 56/1977 nasce dal recepimento di molti giudicati formatisi sul punto ed orientati ad affermare come i procedimenti di cui sopra siano sorretti da un particolare favor del legislatore, diretto a consentire la localizzazione di opere che rivestono una particolare rilevanza dal punto di vista dell'interesse della collettività;
- se, nell'ambito del relativo procedimento, si giunga ad una ponderata valutazione circa la coerenza sostanziale dell'autorizzazione con le esigenze della pianificazione e dell'ambiente, ovvero sia esclusa l'incompatibilità sostanziale del progetto con gli interessi pubblici presidiati nell'area

interessata dalla pianificazione, la localizzazione dell'impianto può essere autorizzata anche su un'area incongrua secondo le previsioni dello strumento urbanistico il quale, in tal caso, resta automaticamente variato in senso conforme alla destinazione dell'impianto autorizzato senza necessità di attivare previamente la complessa procedura di variazione dello strumento urbanistico prevista dalla normativa di settore;

- la Circolare del Presidente della Giunta regionale 8 novembre 2016, n. 4/AMB, reca le modalità che le amministrazioni locali devono osservare in merito alle varianti relative a procedimenti concernenti progetti la cui approvazione comporti variante per espressa previsione di legge, di cui al co. 15 bis dell'art. 17 bis della L.R. n. 56/77 (Tutela ed uso del suolo);
- al punto n. 3 della prefata Circolare, il Presidente della Giunta regionale comunica che per il procedimento autorizzatorio nell'ambito del quale si inserisce la variante, trattandosi di procedimento autorizzativo e di conferenza di servizi con valenza di modifica dello strumento urbanistico generale, occorre acquisire l'espressione della volontà del Consiglio comunale in ordine alla fattibilità della variante;

DATO ATTO CHE:

- la variante per espressa previsione di legge insita nel procedimento teso al rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.lgs n. 152/06 e s.m.i, relativamente al progetto dell'Impianto di recupero rifiuti inerti si sostanza in:

  a) ampliamento della superficie territoriale dell'impianto verso sud nella Zona 2 completando l'attività di recupero ambientale e l'uso dell'area progressivamente ritombata come deposito per i materiali che hanno cessato la qualifica di rifiuto.

  b) ricomprendere in regime ordinario ex art. 208 le attività di recupero rifiuti inerti nonché l'introduzione di nuove tipologie di rifiuti non pericolosi e di nuove attività di recupero quali: conglomerati bituminosi, provenienti da operazioni di fresatura a freddo e di demolizione di pavimentazioni stradali; materiali lapidei di pietre, marmi e ardesie derivati da attività di lavorazione di materiali lapidei e costituiti da materiali inerti di pezzatura e forma varia comprese le polveri; rifiuti di fanghi e polveri da segagione e lavorazione pietre, marmi e ardesie, derivanti da lavorazione di materiali lapidei di natura calcarea e costituiti da "Fanghi contenenti oltre l'85% di carbonato di calcio sul secco", e aventi stato fisico "solido polverulento"; terre da coltivo, derivanti da pulizia di materiali vegetali eduli e dalla battitura di lana sudicia.

RICHIAMATE:

- la deliberazione C.C. n. 23 del 28.04.1999 e n° 30 del 19.07.2000, esecutiva ai sensi di legge, con cui è stato adottato il progetto definitivo di variante strutturale n° 1 al P.R.G.C. approvata con delibera della Giunta Regionale n° 8 - 2458 del 19.03.2001;
- la deliberazione C.C. n° 36 del 28.09.2011 e la deliberazione C.C. n° 4 del 23.04.2012, esecutive ai sensi di legge, con cui è stata adottato il progetto definitivo di variante strutturale n° 2 al P.R.G.C. approvata con delibera della Giunta Regionale n° 12 - 4837 del 31.10.2012;
- la deliberazione C.C. n° 42 del 17.12.2012, esecutiva ai sensi di legge, con cui è stata approvato il progetto definitivo di variante parziale n° 1 al P.R.G.C;

- Visti gli elaborati attinenti alla componente urbanistica costituenti il fascicolo progettuale relativo alla modifica ed ampliamento dell'Impianto di recupero rifiuti inerti, che vengono acquisiti unitamente alla deliberazione agli atti e sono costituiti da:
  Allegato 01_a – Relazione illustrativa, norme di attuazione, schema modifiche al PRGC
  Allegato 01_b – Assetto generale del piano Tav. P 2va – Esistente
  Allegato 01_c – Assetto generale del piano Tav. P 2vb – Sovrapposizione
  Allegato 01_d – Assetto generale del piano Tav. P 2vc – In Progetto
  Allegato 01_e – Aree urbanizzate ed urbanizzande; Tav. P 3va – Esistente; Tav P3 2vb – Sovrapposizione; Tav P3 2vb – In Progetto

- Appurato che ai sensi del comma 12 dell'art. 6 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della Circolare n. 4/AMB dell'08/11/2016, la variante urbanistica di cui al comma 15bis, essendo conseguente a

provvedimenti di autorizzazione di singole opere che per legge hanno l'effetto di Variante al P.R.G.C., è esclusa dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.);

- Dato atto che i terreni su cui viene proposta la variante sono di proprietà Comunale e dati in affitto alla Società CEM Sas, che vi esercisce un impianto di recupero di rifiuti inerti da diversi anni, con un importante interesse pubblico ed ambientale garantendo il ritiro dei rifiuti da demolizione dei cantieri edili e disincentivando così l'abbandono incontrollato degli stessi nelle campagne;

- Considerato che la localizzazione dell'impianto originario era stato preventivamente concordato con il Comune, sulla base dei seguenti indispensabili requisiti:
  - adeguata distanza dal centro urbano per non arrecare molestia agli insediamenti abitativi;
  - agevole collegamento viario su strade esistenti non interferente con il traffico urbano;
  - posizionamento defilato o schermato rispetto alle principali visuali paesaggistiche;

- Richiamato
  - l'art. 208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
  - l'art. 17bis, c. 15bis della L.R. 56/1977 e s.m.i.;
  - la Circolare della Regione Piemonte n. 4/AMB dell'08.11.2016;
  - l'art. 7 della L. 241/1990 e s.m.i.;
  - il D.Lgs 18.08.2000 n. 267 e s.m.i.

- Dato atto che il Responsabile del Servizio Tecnico in merito all'adozione del presente provvedimento, ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica di cui all'art. 49 del decreto legislativo 18.8.2000 n. 267 – Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali come modificato dall'art. 3 – c.2) lett. B del D.L. 174 del 10.10.2012 , convertito in Legge 7.12.2012, n. 213.

- con votazione espressa in forma palese che ha dato il seguente esito:
  Voti favorevoli : 10
  Presenti : 10
  Votanti : 10
  Astenuti : 0
  Contrari : 0

D E L I B E R A

1. Di dare Atto che le premesse, che qui si intendono tutte richiamate, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

2. Di Riconoscere la coerenza sostanziale del progetto di modifica ed ampliamento dell'Impianto di recupero rifiuti inerti con le esigenze della pianificazione e dell'ambiente, escludendone l'incompatibilità sostanziale con gli interessi pubblici presidiati nell'area interessata dal P.R.G.C..

3. Di Esprimere la volontà di accogliere la variante per espressa previsione di legge insita nel procedimento teso al rilascio dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs n. 152/06, relativamente al progetto di modifica ed ampliamento dell'impianto di recupero rifiuti inerti.

4. Di dare Atto che, allorquando l'autorizzazione sarà rilasciata, il Comune disporrà l'adeguamento cartografico in conformità alle indicazioni recate negli elaborati attinenti alla componente urbanistica costituenti il fascicolo progettuale relativo alla modifica ed ampliamento dell'Impianto di recupero rifiuti inerti, che qui si approvano e constano dei seguenti elaborati formanti parte integrante e sostanziale della presente:
   Allegato 01_a – Relazione illustrativa, norme di attuazione, schema modifiche al PRGC
   Allegato 01_b – Assetto generale del piano Tav. P 2va – Esistente
   Allegato 01_c – Assetto generale del piano Tav. P 2vb – Sovrapposizione
   Allegato 01_d – Assetto generale del piano Tav. P 2vc – In Progetto

Allegato 01_e – Aree urbanizzate ed urbanizzande; Tav. P 3va – Esistente; Tav P3 2vb – Sovrapposizione; Tav P3 2vb – In Progetto

5. Di demandare al Responsabile del Servizio Tecnico la trasmissione del presente atto alla Città Metropolitana di Torino per le proprie incombenze in ordine al rilascio dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs n. 152/06, relativamente al progetto di modifica ed ampliamento dell'Impianto di recupero rifiuti inerti in oggetto.

6. Di dare atto che, al termine dell'attività di recupero ambientale della cava, si provvederà, con atto consiliare, a ripristinare la destinazione precedente nelle aree oggetto della presente variante, che pertanto assume valenza temporanea legata all'esercizio dell'attività in essere.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA DI CUI ALL'ART. 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18.8.2000 N. 267 – Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali come modificato dall'art. 3 – c.2) lett. B del D.L. 174 del 10.10.2012 ,convertito in Legge 7.12.2012, n. 213 con i limiti posti dal patto di stabilità.

Favorevole _____

SCHIZZEROTTO Geom. Carlo

Letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO COMUNALE	IL PRESIDENTE
F.to Dott.ssa VIGORITO Clelia Paola	F.to GALLENCA FULVIO

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

- che la presente deliberazione:

- ❑ è stata affissa all'Albo Pretorio on line del Comune il giorno 01/07/2021 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124 del D.Lgs. n. 267/2000);

Foglizzo, lì 01/07/2021

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa VIGORITO Clelia Paola

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

- che la presente deliberazione:

- X è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000);
  è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4, del TUEL del 18.08.2000 n. 267.

Foglizzo, lì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa VIGORITO Clelia Paola

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Foglizzo, lì 01/07/2021

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa VIGORITO Clelia Paola